

ECCLESIOLOGIA E MORALE

Il mistero della Chiesa

Il dono della legge: i dieci comandamenti

NON UCCIDERE

(Es20,13; Dt 5,17)

Sintesi lezione precedente

- Il giorno del sabato ed il suo significato
- Il santificare le feste
- Il giorno del Signore e la salvaguardia della libertà
- Origine e significato del quarto comandamento
- L'onorare
- La trasmissione della fede ai figli e la responsabilità dei figli verso i genitori
- I frutti spirituali ed i frutti temporali

L'Imago Dei

Il collegamento con il primo comandamento

Dio è amore

- L'atto creativo è un atto di amore
- *E Dio creò l'uomo a sua immagine (Gn 1,27)*

« La **vita** umana è sacra perché, fin dal suo inizio, comporta l'azione creatrice di Dio e rimane per sempre **in una relazione speciale con il Creatore**, suo unico fine. Solo Dio è il Signore della vita dal suo inizio alla sua fine: nessuno, in nessuna circostanza, può rivendicare a sé il diritto di distruggere direttamente un essere umano innocente ».

(CCC 2258)

L'Imago Dei

Il collegamento con il primo comandamento

L'uomo è posto in relazione

GIOVANNI PAOLO II, *Mulieris dignitatem*, 6 e 7.

Penetrando col pensiero l'insieme della descrizione di Genesi 2,18-25, ed interpretandola alla luce della verità sull'immagine e somiglianza di Dio (cf. Gen 1,26-27), possiamo comprendere ancora più pienamente in che cosa consista il carattere personale dell'essere umano, grazie al quale ambedue - l'uomo e la donna - sono simili a Dio. Ogni singolo uomo, infatti, è ad immagine di Dio in quanto **creatura razionale** e libera, capace di conoscerlo e di amarlo.

Leggiamo, inoltre, che **l'uomo non può esistere «solo»**; può esistere soltanto come «unità dei due», e dunque in relazione ad un'altra persona umana. Si tratta di una relazione reciproca: dell'uomo verso la donna e della donna verso l'uomo. Essere **persona** ad immagine e somiglianza di Dio comporta, quindi, anche **un esistere in relazione**, in rapporto all'altro «io». Ciò prelude alla definitiva **autorivelazione di Dio uno e trino**: unità vivente nella comunione del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

L'Imago Dei

Il rispetto della vita umana

Il dono più prezioso

- L'estensione di giorni e di vita: segno benedizione di Dio (Dt 4,9; 5,16)
- Dio prende sotto la sua protezione la vita dell'uomo (Gn 9,6; Es 20,13)
- Un comandamento ovvio: universalmente riconosciuto
- La vita è letteralmente *micidiale*
- L'uomo può uccidere
- Dio può resuscitare (Rm 8,18,23)

Il lupo dimorerà insieme con l'agnello,
il leopardo si sdraierà accanto al capretto;
il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un piccolo fanciullo li guiderà.
La mucca e l'orsa pascoleranno insieme; si sdraieranno insieme i loro piccoli.
Il leone si ciberà di paglia, come il bue.

(Is 11,6-7)

L'Imago Dei

L'assoluta sovranità di Dio sulla vita

rasah: morte arbitraria e illegale

- è come violentare una vergine nei campi (Dt 22,23-27)
- è come uccidere il forestiero, la vedova e l'orfano (Sal 94,6)
- La legge del taglione è un freno alla sete irrazionale di vendetta (Es 21,24; Lv 19,18; 24,20)
- il sangue doveva reclamarlo il parente più prossimo: *vendicatore del sangue* (Nm 35,19; Es 21,24; Lv 24,20)
- in nome di Yahwè restituirà al criminale quello che lui stesso fece (Es 21,23-24; Dt 19,13)
- tuttavia Dio stesso prende sotto la propria protezione Caino (Gn 4,15)

L'immagine Dei

L'assoluta sovranità di Dio sulla vita

Il sangue è un segno sacro della vita (CCC 2260)

Chi sparge il sangue dell'uomo dall'uomo il suo sangue sarà sparso, perché ad immagine di Dio Egli ha fatto l'uomo.

(Gn 9,6)

O terra, non coprire il mio sangue e non abbia sosta il mio grido!

(Gb 16,18)

Gli riferirai: Così dice il Signore: Hai assassinato e ora usurpi! Per questo dice il Signore: Nel punto ove lambirono il sangue di Nabot, i cani lambiranno anche il tuo sangue".

(1Re 21,19)

L'Imago Dei

L'assoluta sovranità di Dio sulla vita

Molti modi di uccidere

- L'egoismo (Is 5,8)
- Sequestro o schiavitù: la privazione della libertà (Gn 37,26-27)
- Negare l'amore grazie al quale potrebbe restare in vita (Os 4,2; Is 1,15.17; Mi 3,3s)

Quando consenti che uno vada nudo, potendo vestirlo, lo hai ucciso di freddo. Quando vedi che qualcuno soffre la fame e non gli dai da mangiare, lo fai morire di fame. Insomma, se vedi qualcuno condannato a morte o in una situazione di grave bisogno e **non lo salvi, avendo i mezzi per farlo**, lo hai ucciso. Gli hai negato quell'amore grazie al quale sarebbe potuto restare in vita.

(MARTIN LUTERO, *GRANDE CATECHISMO*)

G. GALLINA, *Il dono della legge*, Scuola San Marco Evangelista 8/11/2017

Il Peccato Originale

Origine della violenza omicida

Caino e Abele

- L'assenza di parola (Gn 4,8)
- Il pericolo dell'anonimato (Es 30,12; Nm 1,2; 2Sam 24)
- *Il peccato è accovacciato alla tua porta* (Gn 4,7)

Ma, dato che la radice della violenza si trova nel **cuore umano**, la società umana si vedrà obbligata a continuare a causarla, ad alimentarla e perfino a glorificarla, invece di riaffermare le verità morali e religiose, le uniche a costituire barriere effettive contro l'illegalità e la violenza, poiché solo queste verità sono capaci di illuminare e rafforzare le coscienze. In ultima analisi, **è la vittoria della grazia sul peccato a portare l'armonia** fraterna e la riconciliazione.

(GIOVANNI PAOLO II, GMG DENVER, 14-8-1993)

Il Peccato Originale

esperienza di sofferenza

grava e va smascherata in Gesù Cristo

Nella storia dell'uomo è presente il **peccato**: sarebbe vano cercare di ignorarlo o di dare altri nomi a questa oscura realtà. Per tentare di comprendere che cosa sia il peccato, si deve innanzi tutto riconoscere il *profondo legame dell'uomo con Dio, perché, al di fuori di questo rapporto, il male del peccato non può venire smascherato nella sua vera identità di rifiuto e di opposizione a Dio, mentre continua a gravare sulla vita dell'uomo e sulla storia.*

CCC 386

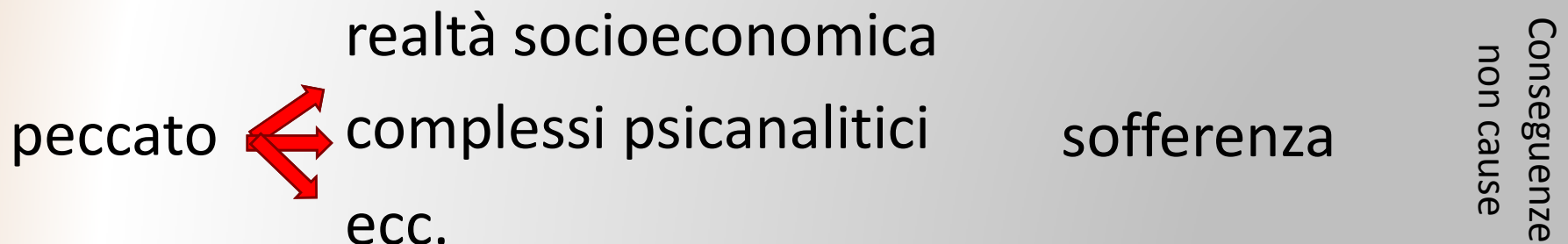
Il Peccato Originale

esperienza di sofferenza

Una realtà ontologica e non una struttura

Non c'è nulla fuori dall'uomo che, entrando in lui possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro. Dal di dentro infatti, cioè **dal cuore degli uomini**, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi,

(Mc 7,15.21)



Il Peccato Originale

Dire no alla vita è dire no all'amore di Dio

Il Peccato Originale (Gn3)

- Negazione di Dio
- Paura (Eb 3,14-15)
- Egoismo (2Cor 5,15)
- Rottura della relazione

La Scrittura, nel racconto dell'uccisione di Abele da parte del fratello Caino, rivela fin dagli inizi della storia umana, la presenza nell'uomo della collera e della cupidigia, **conseguenze del peccato Originale**. L'uomo è diventato nemico del suo simile.

(CCC 2259)

Dare la vita

Gesù Cristo e l'amore al nemico

- già i profeti vanno oltre il minimo richiesto (Is 58,7)
- amare è dare la vita (Mc 8,35; 1Gv 3,16)
- la vita è un valore fondamentale, non assoluto (CCC 2289)
- la Chiesa a difesa della vita (GS 24; 27; 51; DV 1)
- la Chiesa contribuisce a sostenere il prossimo (GS 69)

In questo abbiamo conosciuto l'amore, nel fatto che egli ha dato la sua vita per noi; quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli.

(1Gv 3,16)

Le conseguenze morali

Il rispetto della vita umana

- La pena di morte: immagine di Dio (CCC 2266)
- L'aborto: se non uccido dopo non uccido anche prima (CCC 2273)
- L'eutanasia: l'ultimo atto di fede è la morte (CCC 2276-2279)
- Il suicidio: la libertà per la vita (CCC 2280)
- Il rispetto dell'anima altrui (CCC 2284)
- Il rispetto dell'integrità corporea (2297-2301)
- La guerra (CCC 2307)

ECCLESIOLOGIA E MORALE

Il mistero della Chiesa

Il dono della legge: i dieci comandamenti

NONCOMMETTERE ATTI IMPURI

(Es 20,14; Dt 5,18)

L'ambito del comandamento

Il senso esatto

Dopo il non ucciderai

- L'uomo, in quanto persona è un *essere in relazione*
- La sessualità spinge l'uomo ad uscire da se stesso
- Capacità di donazione all'altro

Il corpo, in quanto sessuato, manifesta la vocazione dell'uomo alla reciprocità, ossia all'amore e al dono di sé [...] Il corpo che esprime la femminilità per la mascolinità e, viceversa, la mascolinità per la femminilità, **manifesta la reciprocità e la comunione delle persone**. La esprime attraverso il dono quale caratteristica fondamentale dell'esistenza personale.

(CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Orientamenti educativi sull'amore umano*, 1993, n. 24)

L'ambito del comandamento

Il senso esatto

Sakab 'im: giacere con (Dt 22,22)

- Adulterio (Gen 26,10; 35,22; 39,7.10.12.14)
- fornicazione (Es 22,15; Dt 22,28)
- incesto (Gn 19,32-35)
- omosessualità (Lv 18,22; 20,13)
- sodomia (Es 22,18; Dt 27,21)

La Tradizione della Chiesa ha considerato il sesto comandamento come inglobante l'insieme della sessualità umana.

(CCC 2336)

L'ambito del comandamento

Origine

Antico Oriente: carattere sociale delle relazioni sessuali

- antico Israele praticava poligamia: la donna era vista come proprietà
- nel deuteronomio implica una ingiustizia verso qualunque delle persone compromesse (Dt 22,20-22)
- si insiste sul carattere sociale delle relazioni sessuali: delitto pubblico
- atto coniugale: *cognatiosangue*, marito esercita **signoria** sulla moglie

L'ambito del comandamento

Origine

L'influsso dei profeti e il rifiuto della poligamia

- alleanza conclusa tra Yahwè e Israele: spiegata con termini sponsali
- apostasia: adulterio (Ger 31,32)
- matrimonio monogamico: ideale da perseguire

Il Signore mi disse ancora: "Va' ancora, ama una donna: è amata dal marito ed è adultera, come il Signore ama i figli di Israele ed essi si rivolgono ad altri dèi e amano le schiacciate d'uva.

(Os 3,1)

Dalla schiavitù alla libertà

La trasmissione della vita

Gli altri devono sapermi dire chi sono

- i no del decalogo vanno letti alla luce del sì difeso
- Il figlio e la vita dopo la morte: l'esempio di Abramo
- matrimonio monogamico: ideale da perseguire
- l'adulterio implica un'assenza di risposta, di responsabilità

“Chi sono?”, “Da dove vengo?” e “Dove vado?”. Questa capacità di “mettere in questione” la propria esistenza è una forma di dignità. L’ “Io sono” che abbiamo a lungo evocato con il comandamento precedente, è dunque un “chi sono io?” che pone la domanda di quale sia il mio futuro e le risponde, iniziando dal problema della mia origine.

(M. OUAKNIN, *Le dieci parole*, Paoline, Milano 2001, pp 164-165)

Dalla schiavitù alla libertà

L'adulterio è idolatria

- l'idolo non risponde (Sal 115,5)
- la storia di Davide (2Sam 11-12)
- l'illusione di una libertà sessuale che conduce alla morte (Pr 7,1-27; 5,1-14)
- la sessualità coinvolge tutta la persona: pericolo dualismo (DCE 5)
- la castità e la positiva integrazione della sessualità nella persona (CCC 2337)

Ciò dipende innanzitutto dalla costituzione dell'essere umano, che è composto di corpo e di anima. L'uomo diventa veramente se stesso, quando corpo e anima si ritrovano in intima unità; la sfida dell'eros può dirsi veramente superata, quando questa unificazione è riuscita.

(BENEDETTO XVI, *Deus Caritas est*, 5)

Dalla schiavitù alla libertà

L'adulterio è idolatria

In realtà, l'amore non si può ridurre a un sentimento che va e viene. Esso tocca, sì, la nostra affettività, ma per aprirla alla persona amata e iniziare così un cammino, che è un uscire dalla chiusura nel proprio io e andare verso l'altra persona, per edificare un rapporto duraturo; l'amore mira all'unione con la persona amata. Si rivela allora in che senso l'amore ha bisogno di verità. Solo in quanto è fondato sulla verità l'amore può perdurare nel tempo, superare l'istante effimero e rimanere saldo per sostenere un cammino comune. Se l'amore non ha rapporto con la verità, è soggetto al mutare dei sentimenti e non supera la prova del tempo. L'amore vero invece unifica tutti gli elementi della nostra persona e diventa una luce nuova verso una vita grande e piena. Senza verità l'amore non può offrire un vincolo solido, non riesce a portare l'"io" al di là del suo isolamento, né a liberarlo dall'istante fugace per edificare la vita e portare frutto.

(PAPA FRANCESCO, *Lumen Fidei*, 27)

Il matrimonio immagine dell'Alleanza

Nella scrittura c'è da subito l'invito a farsi un'idea più elevata del matrimonio

- la narrazione della Genesi (Gn 3,24)
- sarete fedeli l'uno all'altro come lo Yahwè amo Israele e sono fedele (Os 1-3; Ger 2,1s. 3,1 ss; Ez 16; 23; Is 50,1)
- il termine *Hesed*: la fedeltà è immagine della grazia
- Giuseppe e la gratitudine

La fedeltà esprime la costanza nel mantenere la parola data. Dio è fedele. Il sacramento del Matrimonio fa entrare l'uomo e la donna nella fedeltà di Cristo alla sua Chiesa. Mediante la castità coniugale, essi rendono testimonianza a questo mistero di fronte al mondo.

(CCC 2365)

Il matrimonio immagine dell'Alleanza

La sessualità partecipa alla salvezza

- San Paolo e l'immagine di Cristo e la Chiesa (Ef 5,22-32)
- l'adulterio è un attacco all'amore come furto, omicidio ... (Rm 13,9-10)
- Gesù condanna e usa misericordia (Gv 8,7)
- la fecondità del matrimonio (CCC 2366-2367)

La fecondità è un dono, un fine del matrimonio; infatti l'amore coniugale tende per sua natura ad essere fecondo. Il figlio non viene ad aggiungersi dall'esterno al reciproco amore degli sposi; sboccia nel cuore stesso del loro mutuo dono, di cui è frutto e compimento.

(CCC 2366)

ECCLESIOLOGIA E MORALE

Il mistero della Chiesa

Il dono della legge: i dieci comandamenti

NON RUBARE

(Es 20,15; Dt 5,19)

L'ambito del comandamento

Legato all'Alleanza e alla liberazione

Ganab senza oggetto: è oltraggio a Dio

- il decalogo proibiva i crimini più gravi
- rapire una persona (Gn 40,15) (Anche nel *Codice di Hamurrabi*)
- rubare i beni del prossimo (Es 22,7),
- il bestiame (Gn 31,39)
- il Bue o il Montone (Es 22,6)
- gli idoli familiari (Gn 31,19)
- si agisce di nascosto (Gn 31,20.26.27; 31,30)
- sedurre con prole ingannevoli (Pr 9,17)
- corrompere (Is 1,23)
- rubare cibo per fame (Pr 6,30)

La difesa della libertà

Dio è difensore della libertà, segno dell'Alleanza

Rubare è privare qualcuno della sua libertà

- non è codice sociologico, non è questione di ordine economico
- l'anno giubilare: manifestazione della grazia di Dio
- Dio protegge le persone e la loro proprietà (Es 22,20-26) (Es 34,25-26)
- ascolta il grido del suo popolo (Ger 34,8-22)

Alla fine di ogni sette anni celebrerete **l'anno di remissione**. Ecco la norma di questa remissione: ogni creditore che abbia diritto a una prestazione personale in pegno per un prestito fatto al suo prossimo, lascerà cadere il suo diritto: non lo esigerà dal suo prossimo, dal suo fratello, quando si sarà proclamato l'anno di remissione per il Signore. Potrai esigerlo dallo straniero; ma quanto al tuo diritto nei confronti di tuo fratello, lo lascerai cadere. Del resto, non vi sarà alcun bisognoso in mezzo a voi; perché il Signore certo ti benedirà nel paese che il Signore tuo Dio ti dà in possesso ereditario

(Dt 5,1-4)

La difesa della libertà

Dio è difensore della libertà, segno dell'Alleanza

Rubare porta all'asservimento di esseri umani

- Atto egoistico che fa diventare l'altro uno strumento
- L'uomo non può ritrovarsi pienamente se non attraverso un dono sincero di sé (GS 24)
- l'enciclica *Laudato sì*: dall'approccio ecologico a quello sociale (49)

Ridurre le persone, con la violenza, **ad un valore d'uso** oppure ad una fonte di guadagno, è un **peccato contro la loro dignità** e i loro diritti fondamentali. San Paolo ordinava ad un padrone cristiano di trattare il suo schiavo cristiano *non più come schiavo, ma... come un fratello... come uomo..., nel Signore.*

(CCC 2414)

Il rapporto con i beni

Il pericolo dell'idolatria

i beni non sono demoniaci

- sono segno di benedizione (Dt 8,7-10)
- Inganno: confondere benessere con possesso beni (Lc 12,16-21)
- la ricchezza delude
- *Kesef*: significa sia desiderio che soldi
- confondere l'essere con l'avere
- Il desiderio: *de sidus*, spinge l'uomo a essere di più, a essere meglio

Chi ama il denaro non è mai sazio di denaro e chi ama la ricchezza non ha mai entrate sufficienti. Anche questo è vanità.

(Qo 5,9)

Il rapporto con i beni

Il pericolo dell'idolatria

Gesù Cristo ed il rapporto con i beni

- non ci sono distinzioni di uomini (Gal 3,28)
- il Giovane ricco (Mt 19,22)
- la cruna dell'ago (Mt 19,23-26)
- la sequela di Cristo è incompatibile con l'attaccamento ai Beni (Lc 12,13-15)
- pensate alle cose di lassù (Col 3,1-5)
- l' amministratore astuto e *dove è il vostro tesoro* (Lc 16,1-9; 12,33-34)

Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano il ricavato di ciò che era stato venduto e lo deponavano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno.

(At 4,34-35)

Sintesi lezione

- Il non uccidere e l'uomo creato ad immagine di Dio
- l'origine dell'omicidio: il Peccato Originale
- amare è dare la vita
- le conseguenze morali del quinto comandamento
- l'ambito del sesto comandamento
- la sessualità come *essere per l'altro*
- il matrimonio immagine dell'Alleanza
- l'ambito del settimo comandamento
- la difesa della libertà
- il rapporto con i beni